



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/25 DEL 19.5.2009

Oggetto: Criteri e modalità di concessione o locazione dei beni immobili ad uso diverso da quello abitativo appartenenti alla Regione Autonoma della Sardegna. Applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, alla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Autonoma della Sardegna in ordine ai beni immobili ad uso diverso da quello abitativo.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda alla Giunta che, in forza del protocollo d'intesa sottoscritto il 7 marzo 2008 fra l'Agenzia del Demanio, filiale Sardegna, il Ministero della Difesa e la Regione Autonoma della Sardegna, sono stati trasferiti in proprietà alla Regione un cospicuo numero di beni immobili, di cui è stato accertato il non utilizzo da parte delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Speciale della Sardegna (approvato con legge costituzionale n. 3/1948). Ai predetti immobili devono aggiungersi i beni che sono stati solo consegnati, a causa di problemi inerenti la regolarizzazione del titolo di proprietà, l'intestazione o la precisa identificazione catastale dei beni, per i quali non è stato possibile procedere alla redazione degli elenchi di trasferimento, di cui all'art. 39 del D.P.R. n. 250/1949, in relazione ai quali l'amministrazione deve comunque provvedere alla loro gestione.

Parimenti, l'Assessore rappresenta che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R. n. 7/2005, in funzione sia del riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare che della formulazione del conto del patrimonio, succede nei beni e nei diritti del patrimonio immobiliare degli enti, istituti, società ed aziende regionali di cui all'art. 69 della legge regionale n. 31 del 1998.

In conseguenza dei summenzionati trasferimenti di beni, il patrimonio regionale risulta aver subito un notevole incremento; si pone quindi il problema della gestione di tutti i cespiti divenuti di proprietà regionale, alcuni dei quali caratterizzati da particolari potenzialità economiche.



L'Assessore degli Enti Locali, nelle more dell'adozione di una normativa di rango superiore che disciplini la concessione e la locazione dei beni di proprietà regionale, propone di applicare a tali cespiti la normativa di cui al D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato", relativamente alle disposizioni compatibili con la normativa regionale in materia, dettata dalla L.R. 5 dicembre 1995, n. 35.

La Giunta regionale, condividendo l'intento di promuovere tutte le misure atte a fornire maggiore efficienza alla gestione dei cespiti appartenenti al patrimonio regionale e udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze ha espresso il parere di legittimità

DELIBERA

- di applicare, nelle more dell'adozione di una normativa di rango superiore che disciplini la concessione e la locazione dei beni di proprietà regionale alla gestione del patrimonio regionale, le norme di cui al D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato", ai beni immobili ad uso diverso da quello abitativo appartenenti alla Regione Autonoma della Sardegna, relativamente alle disposizioni compatibili con la normativa regionale in materia, dettata dalla L.R. 5 dicembre 1995, n. 35;
- di stabilire che, in applicazione della normativa di cui al punto precedente, le funzioni attribuite dal D.P.R. n. 296/2005 agli uffici dell'Agenzia del Demanio sono esercitate dai Servizi del Demanio e Patrimonio territorialmente competenti.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci